

GABRIELA ERSPAMER - DONATELLA DE MARCHI

## I RESTI SCHELETRICI UMANI, DI EPOCA ROMANA, DI ALDENO E DI RIVA DEL GARDA

### 1. IL MATERIALE STUDIATO

Il materiale osteologico, risalente al periodo romano, proviene da due località trentine: Aldeno (fine II o inizio III sec. d. C.) e Riva del Garda (II-IV sec. d. C.). I resti scheletrici sono stati consegnati, per una perizia antropologica, dal dott. G. Ciurletti, responsabile del settore archeologia dell'Assessorato Provinciale alle Attività Culturali di Trento, al prof. Cleto Corrain che ce ne ha affidato lo studio. Desideriamo, anche in questa occasione, ringraziarLo vivamente.

Il materiale di Aldeno è costituito da uno scheletro assai incompleto di un individuo e da pochi frammenti di un secondo. I resti umani di Riva sono stati rinvenuti in tre tombe diverse. La prima tomba conteneva le spoglie di due individui, la seconda ospitava un unico soggetto e la terza raccoglieva i resti di sette individui, disposti in tre distinte sepolture, cioè in tre strati successivi e sovrapposti, probabilmente di date differenti.

Passiamo ora alla descrizione, a livello individuale, del materiale trovato in ciascuna delle tombe.

#### *ALDENO - loc. Sanzenone (Val d'Adige)*

La tomba contiene un unico scheletro misurabile, assai incompleto, che appare di *sexu femminile* per le dimensioni delle ossa lunghe, per la gracilità delle clavicole e delle scapole e la smussatura della linea innominata. L'*età adulta* risulta dalla saldatura delle epifisi di tutte le ossa lunghe, dalla presenza del terzo molare e da una certa usura dentaria.

Del *cranio* è rilevabile solo la mandibola, anche questa incompleta. Il mento non è alto, è di forma ipsiloide, un po' sporgente e non sollevato sul piano di appoggio; il foro mentoniero è situato fra il P<sub>1</sub> e il P<sub>2</sub>; le

apofisi-geni sono di tipo normale; le impronte digastriche sensibili; la fossa sottolinguale ben netta.

Venendo alle ossa lunghe, gli *omeri* hanno diafisi leggermente curve con sezione non schiacciata (I. diafisario: 78,7) e assenza di perforazione olecranica; l'unico *radio* visibile è normalmente curvo; così pure sono le *ulne* che presentano cresta interossea leggermente sviluppata (I. diafisario: 81,3) e superficie sigmoidea divisa. I *femori* sono diritti, con cresta e fossa subtrocanteriche sul lato visibile e collo corto. La linea aspra è poco saliente (I. pilastrico: 94,1); si rileva una certa platimetria (I. plattimerico: 72,9). La *tibia* presenta uno spigolo laterale ben netto e platicnemia attenuata (I. cnemico: 59,2). La *fibula* ha diafisi scanalata su due facce.

#### RIVA - loc. Sabioni

*Prima tomba* - I resti osteologici trovati si riferiscono a due individui. Si tratta di un bambino (individuo A) di circa 9 anni: l'età è stata stabilita in base al volume cranico, alla mancata eruzione del P<sub>1</sub> e del M<sub>2</sub> e alle dimensioni delle ossa lunghe. L'altro scheletro (individuo B) appartiene ad un soggetto di sesso probabilmente *femminile* e di età appena adulta. L'ipotesi del sesso si basa sui seguenti caratteri: volume cranico assai modesto (1158 cc.), ossa della teca sottili, margine sopraorbitario tagliente, orbite piccole, mastoidi poco voluminose. Il frontale però ha un profilo sfuggente, le linee nucali superiori sono sviluppate, gli omeri robusti e la clavicola molto lunga. L'età *giovanile* è comprovata dalle suture craniche notevolmente complicate ed aperte, dalla mancata eruzione non congenita del terzo molare (si nota infatti la cavità che doveva contenere l'abbozzo dentario). Contrasta con l'ipotesi l'usura di alcuni denti.

Nella norma superiore, il *cranio*, dolicocefalo (I. cefalico-orizzontale: 72,2), ha contorno ovoide. I fori parietali sono assenti. Esistono probabilmente due piccoli wormiani lungo la s. sagittale. La norma laterale mostra una volta un po' irregolare, di altezza media (I. auricolo-longitudinale: 59,9). Osserviamo ancora: leggera fossa sopraglabellare, occipite a crocchia, foro uditivo di media grandezza, di forma ellittica, con asse inclinato in avanti. Visto posteriormente il reperto appare pentagonoide e metriocefalo (I. auricolo-trasverso: 82,9). Apprezziamo inoltre piccole ossa soprannumerarie lungo la s. lamboidea. Nella norma anteriore troviamo, sopra le orbite rettangolari e cameconche (I. orbitale: 71,2) una incisura sopraorbitaria bilaterale. Della *mandibola* sono caratteristici: l'arcata dentaria paraboloidale; le apofisi condiloidee più alte delle coronoidee;

l'angolo leggermente everso; il mento basso, prominente, ipsiloide e non sollevato sul piano di appoggio; il foro mentoniero collocato fra il P<sub>1</sub> e il P<sub>2</sub>. Le apofisi-geni risultano fuse in una singola crestolina, le fossette digastriche appena accennate mentre le sottolinguali sono profonde; la spina di Spix si presenta piccola. I denti sono sani ma usurati, soprattutto i primi molari.

Considerando le ossa lunghe, gli *omeri* hanno diafisi un po' curve, a sezione rotondeggiante (I. diafisario: 82,2); V. deltoideo molto marcato; doccia del bicipite sensibile; manca la perforazione olecranica. I *radii* hanno cresta interossea molto sviluppata (I. diafisario: 60,3), diafisi curve e tuberosità del bicipite discreta. Le *ulne*, poco curve, presentano una cresta interossea per niente sviluppata (I. diafisario: 89,1) e una superficie sigmoidea parzialmente divisa. I *femori*, con diafisi diritte, mostrano un discreto pilastro morfologico e metrico (I. pilastrico: 109,9), a destra è visibile il terzo trocantere; non c'è platimeria (I. platimerico: 88,2). Le *tibie*, leggermente curve, sono eurcnemiche (I. cnemico: 76,6) con tuberosità ben sviluppate. Le *fibule*, gracili, sono scanalate su due facce. La *statura*, ricavata dall'unica lunghezza a nostra disposizione (tibia) con il metodo del Manouvrier (1893), è di 152,8 cm.

*Seconda tomba* - Contiene i resti scheletrici (solo ossa lunghe) di un unico individuo adulto di sesso probabilmente *maschile*: per la salienza delle impronte muscolari e la discreta lunghezza dei reperti. Tuttavia i *femori* sono gracili e presentano un angolo del collo molto aperto. Essi hanno diafisi diritte e mostrano un forte pilastro morfologico e metrico (I. pilastrico: 115,9); è visibile una cresta subtrocantérica bilaterale, con accenno di terzo trocantere a sinistra. Anteriormente notiamo una decisa linea intertrocantérica bilaterale. La platimeria è assente (I. platimerico: 97,1). Le *tibie* sono molto curve nella metà superiore della diafisi e non presentano platicnemia (I. cnemico: 66,7). La linea poplitea è trasformata in cresta; il bordo laterale diventa spigoloso nel terzo inferiore. Le *fibule*, piuttosto curve, sono scanalate su tre facce. Abbiamo calcolato una probabile statura di 158,6 cm., ottenuta dalla lunghezza di un femore.

*Terza tomba* (prima sepoltura) - Vi sono rappresentati quattro individui che descriviamo separatamente.

INDIVIDUO A - Di sesso probabilmente *maschile*: per lo spessore della teca cranica, per la salienza della regione glabellare e per la robustezza e le dimensioni delle ossa lunghe. Però la linea arcuata è smussata

e le mastoidi sono piccole. L'età appare *senile* per l'obliterazione di tutte le suture della volta cranica e per l'esigua altezza del corpo mandibolare.

Passando alle ossa lunghe, osserviamo che: gli *omeri* hanno diafisi diritte; i *radii*, normalmente curvi, presentano collo piuttosto lungo; l'*ulna*, leggermente curva *ad esse*, presenta una discreta cresta interossea (I. diafisario: 72,4), incisura sigmoidea divisa e incisura radiale molto ampia. Il *femore* ha diafisi diritta con netta platimeria (I. platimerico: 71,9) e leggero pilastro (I. pilastrico: 100). Si notano cresta subtrocantérica e accenno di terzo trocantere. La *tibia* è curva nella metà superiore, con margine laterale ben definito e presenta valori di euricnemia (I. cnemico: 76,7). La fibula appare molto scanalata su di una faccia.

INDIVIDUO B - E' rappresentato soltanto da frammenti di una *tibia* e di due *fibule*, non misurabili. Il sesso appare *femminile* per la gracilità dei reperti; l'età *adulta* per la saldatura delle epifisi. Le fibule sono scanalate su due facce.

INDIVIDUO C - Il sesso risulta *femminile* per la piccolezza dei reperti; l'età *adulta* per la saldatura delle epifisi. Di questo soggetto possediamo soltanto una *tibia*, un po' curva superiormente, con diafisi fortemente euricnemica (I. cnemico: 81,2), ed una *fibula* scanalata su una faccia.

INDIVIDUO D - Anche per questo individuo possediamo trascurabili resti: un frammento di *tibia* fortemente euricnemica (I. diafisario: 80,6) e due di *fibula*. Il sesso sembra *femminile*.

*Terza tomba* (seconda sepoltura) - Questo strato ospita i resti di un individuo quasi completo e ben conservato, e pochi frammenti di cranio, fra cui una mandibola, appartenenti ad un secondo soggetto.

INDIVIDUO A - Il sesso appare *femminile* per: la leggerezza e le dimensioni del cranio (capacità: 1281 cc.), la morfologia bombè del frontale, la sottigliezza dei margini orbitali, la piccolezza delle mastoidi, la linea innominata smussata e la gracilità delle ossa lunghe. L'età è *adulta* (sui 30-40 anni) per la chiusura della sutura sfeno-basilare e delle *partes obelica* e *verticis* della sagittale e per la saldatura delle diafisi di tutte le ossa lunghe.

Osservando il *cranio* nella norma superiore, notiamo il profilo ovoide con indice rientrante appena nella dolicocefalia (i. cefalico-orizzontale: 74,7). Mancano i fori parietali. Nella norma laterale possiamo osservare la volta normalmente curva, di media altezza (I. vertico-longitudinale: 71,3 e auricolo-longitudinale: 58,1), con leggera depressione

retro-bregmatica e occipite sporgente. La squama temporale è grossolanamente triangolare; il foro uditivo di media grandezza, ellittico, con asse inclinato. Nella norma anteriore è visibile la faccia, completa di mandibola. Essa appare di medie proporzioni (I. facciale totale: 85,7 e I. facciale superiore: 50,8). Il frontale risulta medio-largo (I. frontale trasverso: 82,2). E' visibile un foro supraorbitario a destra, a sinistra invece una incisura. Le orbite sono rettangolari, tendenzialmente larghe (I. orbitale: 75,9). L'apertura piriforme è antropina, il naso leptorrino (I. nasale: 46,6). Le fosse canine appaiono ben marcate. Il profilo posteriore è quasi pentagonoide per un leggero stegoidismo della volta; sono visibili piccoli wormiani lungo la s. lambdaioidea. Nella norma inferiore risalta la forma ellissoide dell'arcata dentaria, il cui indice maxillo-alveolare fornisce valori di dolocourania (92,6). I denti sono usurati; tre presentano carie; sono visibili gli alveoli degli M<sub>3</sub>.

La *mandibola* offre un mento ipsiloide, prominente e sollevato sul piano di appoggio; un foro mentoniero situato fra il P<sub>1</sub> e il P<sub>2</sub>; apofisi coronoidee leggermente più alte delle condiloidee; apofisi-geni tutte confluenti. Notiamo riassorbimento dell'alveolo relativo al M<sub>1</sub>.

Gli *omeri* rivelano una certa gracilità. La diafisi, tendenzialmente tondeggianti (I. diafisario: 81,2), assume un andamento diritto; il V. deltoideo è ben visibile e non si osserva perforazione olecranica. I *radii*, pure gracili, hanno diafisi normalmente curve e cresta interossea saliente (I. diafisario: 75,8). Le *ulne* presentano diafisi curve soprattutto nel terzo inferiore; sono molto scanalate sulla faccia anteriore; la superficie sigmoidea è parzialmente divisa e la cresta interossea saliente (I. diafisario: 81,9). L'unico *femore* misurabile possiede diafisi quasi dritta, pilastro morfologico ben marcato al contrario del metrico (I. pilastro: 101,8), cresta subtrocanterica e probabilmente un terzo trocantere.

INDIVIDUO B - Pure adulto, è rappresentato da un frammento di parietale ricco di granulazioni del Pacchioni, da un temporale destro e da un frammento di mandibola. Osserviamo un foro uditivo grande, ovale, con asse inclinato e una mastoide piuttosto piccola. Su 4 denti presenti nella *mandibola*, 3 portano segni di carie; l'M<sub>3</sub> non è visibile. Gli angoli della mandibola sono eversi, il foro mentoniero è situato fra il P<sub>1</sub> e il P<sub>2</sub>, la lingua appare rudimentale.

*Terza tomba* (terza sepoltura) - Ospita i resti di uno scheletro, quasi completo, appartenente ad un individuo di  *sesso femminile*. Il cranio è leggero, la teca è sottile, le mastoidi piccole e i margini orbitali taglianti. Il sacro appare largo e curvo, la linea innominata smussata, l'ala iliaca

sottile, le ossa lunghe gracili. Non sostiene l'ipotesi del sesso la forte salienza della regione glabellare e delle linee temporali. L'*età senile* è comprovata dalla chiusura delle suture della volta e dal riassorbimento osseo a carico della mandibola.

Nella norma superiore il *cranio* è di forma pentagonoide e privo di fori parietali. Nella norma laterale appare ortocefalo (I. auricolo-longitudinale: 59,9) con volta regolare e squama occipitale arrotondata. Il foro uditivo è molto grande, di forma ellittica, con asse quasi verticale. Nella norma anteriore notiamo, appena accennata, l'incisura sopraorbitaria bilaterale. Nella norma posteriore la volta è leggermente stegoide; si vedono piccoli wormiani lungo la s. lamboidea. Della *mandibola*, piccola e gracile, ricordiamo: il mento basso, arrotondato, prominente e sollevato sul piano di appoggio; il foro mentoniero collocato fra il P<sub>1</sub> e il P<sub>2</sub>; le apofisi-geni fuse in una crestolina; le impronte digastriche e le fosse sottomascellari e sottolinguali ben visibili ed estese; la linea miloioidea saliente; il solco miloioideo ben marcato; la spina di Spix rudimentale. I pochi denti trovati presentano usura e carie, sia alla corona che al colletto.

Gli *omeri* sono gracili, con diafisi quasi diritte, a sezione tondeggiante (I. diafisario: 81,7), V. deltoideo poco visibile, perforazione olecranica assente. I *radii*, gracili, hanno diafisi normalmente curve, con cresta interossea poco sviluppata (I. diafisario: 76,4). L'epifisi distale sinistra presenta un esito di frattura. Le *ulne*, pure gracili, hanno diafisi normalmente curve e cresta interossea poco sviluppata (I. diafisario: 84,5). I *femori* presentano diafisi diritte, pilastro morfologico ben segnato cui non corrisponde una misura adeguata (I. pilastro: 106,4) e cresta subtrocanterica bilaterale. Risulta una sicura platimeria (I. platimerico: 72,8). La *tibia* mostra una discreta tuberosità, una linea poplitea poco marcata e uno spigolo laterale ben netto; non esiste platicnemia (I. cnemico: 75,0).

## 2. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Abbiamo studiato un piccolo campione di epoca romana, rinvenuto ad Aldeno e a Riva del Garda. Si tratta di 4 tombe che hanno fornito 12 *inumati* (un bambino, 2 adulti maschi, 7 adulti femmine e 2 adulti di sesso non precisabile). Di questi solo 8 sono stati misurati, anche se spesso in maniera incompleta, data la loro non buona conservazione e la mancanza di molti elementi scheletrici.

Vogliamo riassumere brevemente i risultati ottenuti da questa analisi antropometrica mettendo in risalto la scarsa variabilità, soprattutto a livello del cranio.

I *crani* misurati completamente sono tre: due di questi sono tendenzialmente dolicocefali e uno lo è decisamente; sono tutti moderatamente alti (ortocefali) e hanno capacità cranica discreta. Il frontale appare medio-largo e le orbite sono cameconche. Ricordiamo inoltre qualche particolare descrittivo concordante: la forma cranica (vista nella norma superiore) è ovoidale in due casi e pentagonoide in uno e perciò sempre dolicomorfa; mancano sempre i fori parietali, il foro uditivo appare in tutti i casi ellittico. Nella *mandibola* il mento è basso, prominente ed ipsiloide; il foro mentoniero situato tra il P<sub>1</sub> e il P<sub>2</sub>; le apofisi-geni confluenti e la spina di Spix rudimentale.

Per quanto riguarda le ossa lunghe abbiamo misurato: 5 omeri, 4 radii, 5 ulne, 6 femori e 7 tibie. Interessante è, a questo punto, considerare la terza tomba e notare le differenze esistenti, a livello dell'arto superiore, nelle 3 successive sepolture. Negli *omeri* il valore dell'indice diafisario diminuisce passando dalla prima sepolture, che è la più recente (87,9), alle altre due (81,2 e 81,7). Nei *radii* e nelle *ulne* l'indice diafisario aumenta progressivamente secondo certe attese, supposto che le sepolture siano in sequenza cronologica (75,4 - 75,8 - 76,4 per il radio e 72,4 - 81,9 - 84,5 per l'ulna). Nei 6 *femori* studiati il pilastro morfologico è quasi sempre evidente e l'indice pilastro risulta per lo più semplicemente modesto, salvo un caso. Non tutti gli esemplari sono platimerici: notiamo, infatti, tre valori di eurimeria. Nelle *tibie* non esiste platicnemia ad eccezione di un caso. Riassumiamo alcuni dati descrittivi, che più si ripetono, ricavati dalle ossa lunghe disponibili. Essi si riferiscono alla diafisi omerale che si presenta in genere diritta o leggermente curva, all'assenza (negli omeri) della perforazione olecranica, alla diafisi dei radii e delle ulne che assume curvatura normale, all'incisura semilunare (nell'ulna) che risulta comunemente divisa, alla diafisi femorale (sempre diritta) su cui risalta spesso una cresta subtrocanterica, allo spigolo laterale tibiale ben netto, alla diafisi delle fibule scanalata su due o su una sola faccia.

Tutti i caratteri ricordati in sede conclusiva denunciano una singolare omogeneità morfologica e, in parte, metrica nei resti studiati, pure in un arco di tempo non trascurabile. Ciò potrebbe non escludere, in eventuali più numerosi campioni, certe variazioni nel tempo e consentirne la valutazione statistica. Data l'esiguità del campione non è neppure consigliabile confrontare i nostri dati con quelli di altre stazioni contemporanee dell'alta Italia.

TABELLA (\*)

	ALDENO	RIVA I Tomba ind. B	RIVA III Tomba I sep. ind. A	RIVA III Tomba II sep. ind. A	RIVA III Tomba III sep.
	♀	♀	♂	♀	♀
NEUROCRANIO					
Capacità (Lee e Pearson) cc. .	—	1.158	—	1.281	1.323
1. Lungh. massima . . . .	—	174,5	—	178	182
8. Largh. massima . . . .	—	126	—	133	138
17. Altezza basion-bregma .	—	—	—	127	—
20. Altezza auricolare . .	—	(104,5)	—	103,5	109
<i>I. cefalico orizz.</i> : 8/1 . .	—	72,21	—	74,72	75,82
<i>I. vertico-longit.</i> : 17/1 .	—	—	—	71,35	—
<i>I. auricolo-longit.</i> : 20/1 .	—	(59,88)	—	58,15	59,89
<i>I. vertico-trasv.</i> : 17/8 .	—	—	—	95,49	—
<i>I. auricolo-trasv.</i> : 20/8 .	—	(82,94)	—	77,82	78,98
<i>I. <math>\gamma</math> po-b</i> : $20/\sqrt{1 \times 8}$ . .	—	70,46	—	67,25	68,81
<i>I. <math>\gamma</math> ba-b</i> : $17/\sqrt{1 \times 8}$ . .	—	—	—	82,52	—
2. Distanza glabella-inion .	—	164	—	167,5	176,5
3. Distanza glabella-lambda .	—	163	—	171,5	177
1c. Distanza metopion-opistocr.	—	166,8	—	175	173,5
11. Distanza biauricolare . .	—	—	—	116	122
13. Distanza bimastoidea . .	—	—	—	121,5	123
9. Frontale minimo . . . .	—	—	95	98,2	92
10. Frontale massimo . . . .	—	105,5	—	119,5	—
<i>I. frontale trasv.</i> : 9/10 .	—	—	—	82,18	—
<i>I. fronto-pariet. trasv.</i> : 9/8	—	—	—	73,83	—
23. Circonferenza orizzontale .	—	490	—	500	523
25. Circonferenza sagittale .	—	—	—	355	—
24. Curva biauric-bregmatica .	—	276	—	285	287

(\*) I numeri premessi alle indicazioni delle misure corrispondono a quelli del trattato di Martin. (R. MARTIN, *Lehrbuch der Anthropologie*, Jena 1958). Le misure sono tutte espresse in mm., salvo diversa indicazione.

	ALDENO	RIVA I Tomba	RIVA III Tomba I sep. ind. A	RIVA III Tomba II sep. ind. A	RIVA III Tomba III sep.
	♀	♀	♂	♀	♀
<b>SPLANCNOCRANIO</b>					
47. Altezza facciale totale . . .	—	—	—	108	—
48. Altezza facciale sup. . . . .	—	—	—	64	—
45. Largh. bizigomatica . . . . .	—	—	—	126	—
<i>I. facciale tot.: 47/45 . . . . .</i>	—	—	—	85,71	—
<i>I. facciale sup.: 48/45 . . . . .</i>	—	—	—	50,79	—
<i>I. cranio fac. trasv.: 45/8 . . . . .</i>	—	—	—	94,74	—
<i>I. cranio fac. vert.: 48/17 . . . . .</i>	—	—	—	50,39	—
<i>I. iugo-frontale: 9/45 . . . . .</i>	—	—	—	77,94	—
51. Largh. orbitale . . . . .	—	35,8	—	46	—
52. Altezza orbitale . . . . .	—	25,8	—	34	—
<i>I. orbitale: 52/51 . . . . .</i>	—	71,23	—	73,91	—
55. Altezza nasale . . . . .	—	—	—	51,5	—
54. Largh. nasale . . . . .	—	—	—	24	—
<i>I. nasale: 54/55 . . . . .</i>	—	—	—	46,60	—
61. Largh. alveolare . . . . .	—	—	—	54	—
60. Lungh. alveolare . . . . .	—	—	—	50	—
<i>I. maxillo-alveol.: 61/60 . . . . .</i>	—	—	—	92,59	—
5. Distanza nasion-basion . . . . .	—	—	—	98	—
40. Distanza basion-prostion . . . . .	—	—	—	88	—
<i>I. alveolare (Flower): 40/5 . . . . .</i>	—	—	—	89,80	—
<b>MANDIBOLA</b>					
65. Largh. bicondiloidea . . . . .	—	—	—	119	—
69 (1) Altezza corpo . . . . .	31	22,5	—	29	31
69 (3) Spessore corpo . . . . .	14,2	10,3	11,8	10,5	10
<i>I. di spess. del corpo:</i>					
69 (3) / 69 (1) . . . . .	45,81	45,78	—	36,21	32,26
70. Altezza ramo ascendente . . . . .	—	31,5	27,5	—	64
71a. Largh. min. ramo ascend. . . . .	—	—	—	32	25
<i>I. del ramo ascend.: 71a/70 . . . . .</i>	—	—	—	—	39,06
69. Altezza della sinfisi . . . . .	27,5	(25,2)	—	28	27
71. Largh. ramo ascendente . . . . .	—	38,8	—	—	—

	ALDENO	RIVA I Tomba ind. B	RIVA II Tomba	RIVA III Tomba I sep. ind. A	RIVA III Tomba I sep. ind. C	RIVA III Tomba I sep. ind. D	RIVA III Tomba II sep. ind. A	RIVA III Tomba III sep.
	♀	♀	♂	♂	♀	♀	♀	♀
<b>OMERO</b>								
1. Lunghezza massima	—	—	—	—	—	—	314	308
<i>Statura in cm.</i>	—	—	—	—	—	—	158,6	156,8
5. Diam. massimo a metà diafisi	23,5	21,6	—	—	—	—	19,1	20,5
6. Diam. minimo a metà diafisi	18,5	17,8	—	—	—	—	15,5	16,7
<i>I. diafisarico: 6/5</i>	78,72	82,20	—	—	—	—	81,21	81,72
7. Circonferenza minima diafisi	68,5	62,5	—	—	—	—	53,5	56
<i>I. di robustezza: 7/1</i>	—	—	—	—	—	—	17,03	18,18
<b>RADIO</b>								
1. Lunghezza massima	—	—	—	—	—	—	219	207
<i>Statura in cm.</i>	—	—	—	—	—	—	155,9	152,8
5. Diam. antero-post. diafisi	—	10,7	—	—	—	—	11,1	10,5
4. Diam. trasv. diafisi	—	17,7	—	—	—	—	14,6	13,7
<i>I. diafisarico: 5/4</i>	—	60,30	—	—	—	—	75,76	76,39
3. Circonferenza minima diafisi	44	43	—	—	—	—	35	40,5
<i>I. di robustezza: 3/1</i>	—	—	—	—	—	—	22,30	19,81
<b>ULNA</b>								
1. Lunghezza massima	—	—	—	—	—	—	233	—
<i>Statura in cm.</i>	—	—	—	—	—	—	154,8	—
11. Diam. dorso-vol. diafisi	14,8	14,1	—	—	—	—	12,5	12,2
12. Diam. trasv. diafisi	18,2	15,7	—	—	—	—	15,3	14,5
<i>I. diafisarico: 11/12</i>	81,32	89,13	—	—	—	—	81,93	84,48
3. Circonferenza minima diafisi	—	37,2	—	—	—	—	36	37,5
<i>I. di robustezza: 3/1</i>	—	—	—	—	—	—	15,02	—

	ALDENO	RIVA I Tomba ind. B	RIVA II Tomba	RIVA III Tomba ind. A	RIVA III Tomba ind. C	RIVA III Tomba I sep.	RIVA III Tomba II sep. ind. A	RIVA III Tomba III sep.
	♀	♀	♂	♂	♀	♀	♀	♀
<b>FEMORE</b>								
1. Lunghezza massima	—	—	418	—	—	—	—	—
2. Lunghezza in posiz. nat.	—	—	414,5	—	—	—	—	411,5
<i>Statura in cm.</i>	—	—	158,6	—	—	—	—	153,5
6. Diam. antero-post. a metà diafisi	26,2	28,8	29,3	28	—	—	28,5	27,4
7. Diam. trasv. a metà diafisi	28,9	26,2	25,2	28	—	—	28	25,8
<i>I. pilastro: 6/7</i>	94,15	109,92	115,86	100	—	—	101,78	106,4
<i>I. di robustezza: (6+7)/2</i>	—	—	13,15	—	—	—	—	12,64
10. Diam. ant.-post. subtroc.	24,2	26,6	27,2	23	—	—	23,5	24
9. Diam. trasv. subtroc.	33,2	30,1	28,1	32	—	—	31,5	29
<i>I. platinico: 10/9</i>	72,89	88,21	97,09	71,87	—	—	74,60	82,76
8. Circonferenza a metà diafisi	88	86	89,5	88	—	—	85	82,5
<i>I. di robustezza: 8/2</i>	—	—	21,71	—	—	—	—	19,44
<b>TIBIA</b>								
1. Lunghezza totale	—	329	—	—	—	—	—	—
<i>Statura in cm.</i>	—	152,8	—	—	—	—	—	—
1b. Lunghezza mediale	—	330	—	—	—	—	—	—
8. Diam. antero-post. a metà diafisi	—	28,4	29,9	25,5	27	24,2	—	—
9. Diam. trasv. a metà diafisi	—	23	21,7	22,2	21	19,5	—	—
<i>I. diafisario: 9/8</i>	—	81,02	72,83	87,06	77,78	80,58	—	—
8a. Diam. antero-post. foro nutr.	37,5	32	33,5	30	32	—	—	34
9a. Diam. trasv. foro nutr.	22,2	24,5	22,4	23	26	—	—	25,5
<i>I. cnemico: 9a/8a</i>	59,20	76,56	66,72	76,66	81,25	—	—	75
10b. Circonferenza minima	—	71,5	74,5	70	70	—	—	—
<i>I. di robustezza: 10b/1b</i>	—	21,97	—	—	—	—	—	—
<b>STATURA</b>	—	152,8	158,6	—	—	—	—	—

RIASSUNTO - *Vengono studiati alcuni resti scheletrici di epoca romana provenienti da due località trentine: Aldeno e Riva del Garda. Si rileva una singolare uniformità morfologica e, in parte, metrica dei caratteri considerati, che potrebbe non escludere, in eventuali più numerosi campioni, certe variazioni nel tempo e consentirne la valutazione statistica.*

SUMMARY - *This is the study of some skeletal remains of the Roman age which come from two localities in Trentino: Aldeno and Riva del Garda. We can find a singular morphologic and, in part, metric homogeneity of the considered characters which could not exclude, in possibly more numerous samples, some time variations and which could allow their statistic evaluation.*

RÉSUMÉ - *On étudie quelques restes squelethriques de l'époque romaine provenant de deux localites du Trentin: Aldeno et Riva del Garda. On remarque une homogénéité morfologique singulière et, en partie, metrique des caractères considérés, qui pourrait ne pas repousser dans des causal et nombleaux éciantillon, certaines variations dans le temps et en consentir la valutation statistique.*

ZUSAMMENFASSUNG - *Einige auf das römische Zeitalter zurückreichende Skelett-Überreste, die zwei tridentinischen Orten - Aldeno und Riva del Garda - erfunden wurden, werden erforscht. Man Kann eine besondere morphologische und zum Teil auch metrische Gleichartigkeit der erforschten Seiten bemerken. Mit womöglich zahlreicheren Beispielen Kann diese Gleichartigkeit mit sich einige Änderungen in der Zeit bringen und Ihre statistische Wertbestimmung erlauben.*

---

Indirizzo Autori: Dr. Gabriela Erspamer - Via G. dalla Libera 2/a - Padova  
Dr. Donatella de Marchi - Via Baroni 26/c - Rovigo  
Istituto di Antropologia dell'Università - 35100 Padova (Italy)

---

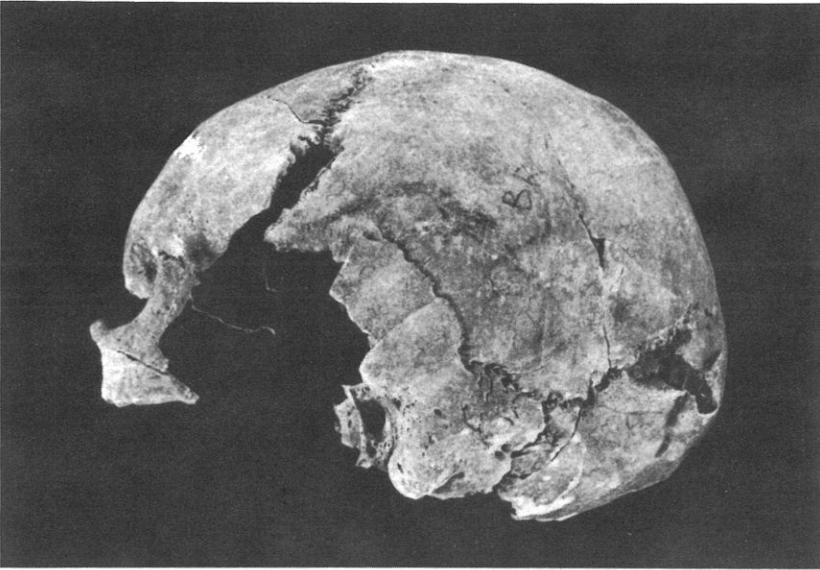


Fig. 1 - Cranio della I<sup>a</sup> tomba (individuo B) di Riva nella norma laterale.

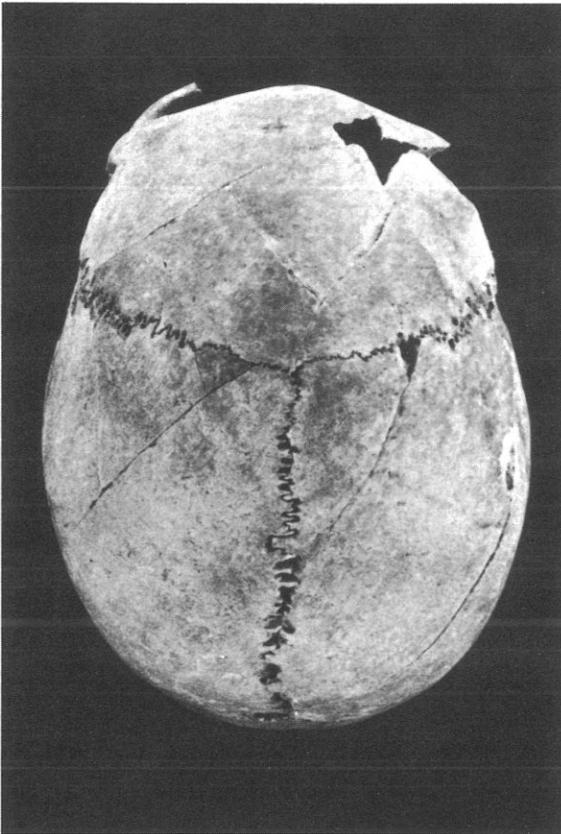


Fig. 2 - Cranio della I<sup>a</sup> tomba (individuo B) di Riva nella norma superiore.

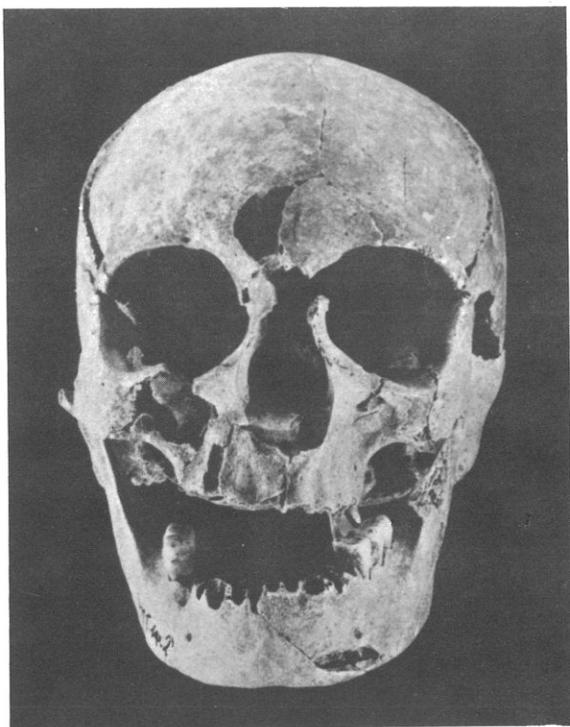


Fig. 3 - Cranio della III<sup>a</sup> tomba (II<sup>o</sup> sep., individuo A) di Riva nella norma anteriore.



Fig. 4 - Cranio della III<sup>a</sup> tomba (II<sup>o</sup> sep., individuo A) di Riva nella norma laterale.

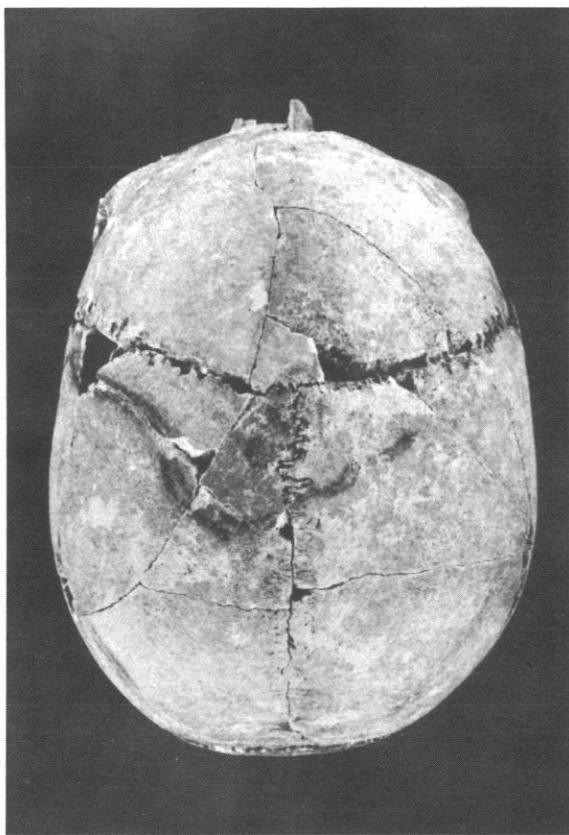


Fig. 5 - Cranio della III<sup>a</sup> tomba (II<sup>o</sup> sep., individuo A) di Riva nella norma superiore.

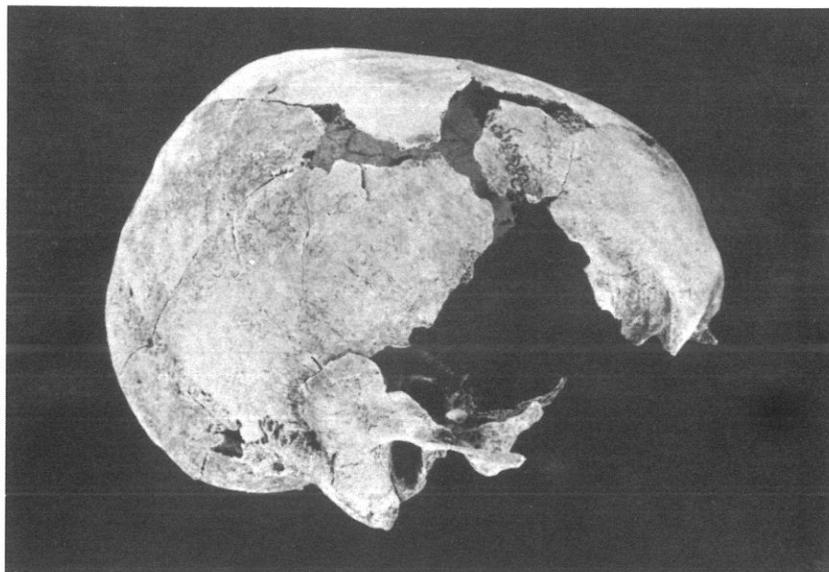


Fig. 6 - Cranio della III<sup>a</sup> tomba (III<sup>o</sup> sep.) di Riva nella norma laterale.

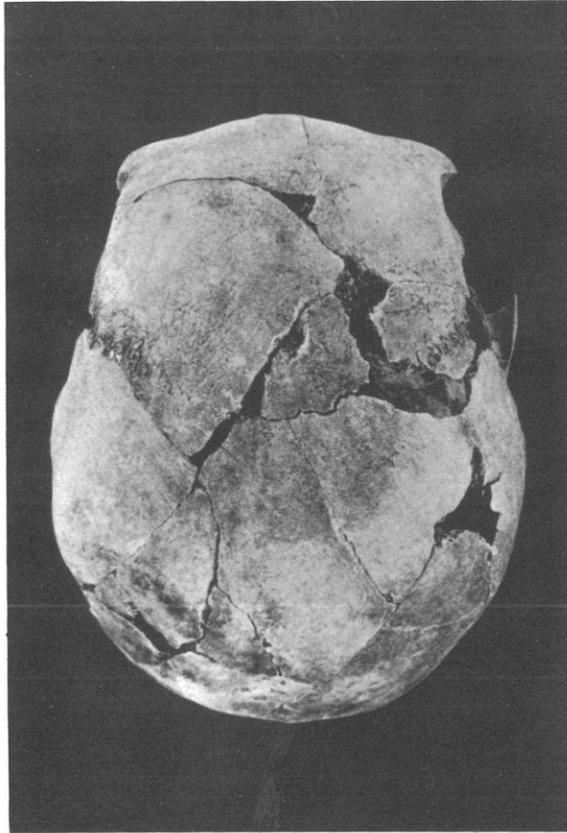


Fig. 7 - Cranio della III<sup>a</sup> tomba (III<sup>o</sup> sep.) di Riva nella norma superiore.